

Mestre, 04 aprile 2019
Prot. Flc -/2019

Alla cortese attenzione del

DIRIGENTE dell'USR del VENETO

DIRETTORE REGIONALE INPS

p.c. UFFICI SCOLASTICI PROVINCIALI
p.c. DIRIGENTI SCOLASTICI
p.c. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
delle Istituzioni Scolastiche del Veneto

- Visto la circolare n. 4644 dell'1/02/2019 avente ad oggetto: Cessazioni dal servizio del personale scolastico dal 1° settembre 2019 a seguito delle disposizioni in materia di accesso al trattamento di pensione anticipata introdotte dal decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4.
- Considerate le Indicazioni operative in base alle quali il MIUR tramite il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione ha dato disposizioni per la gestione delle domande di cessazione dal servizio, indicando metodologie e scadenze sulla base "dei recenti accordi condivisi tra i vertici dell'INPS e quelli del MIUR".
- Esaminata la circolare n. 6953 del 29.03.2019 dell'USR del Veneto avente per oggetto: Supporto alle istituzioni scolastiche nell'uso dell'applicativo "Passweb" per le pratiche del pensionamento del personale che ha presentato domanda di cessazione dal servizio entro il 28.2.2019

A seguito delle segnalazioni del personale della scuola che manifestano una seria e forte preoccupazione sollevata nell'incontro con le OO.SS. presso l'USR del 28.3.2019 relativamente alla pesante situazione che si sta determinando negli uffici delle segreterie scolastiche per le svariate comunicazioni del MIUR e dell'USR sull'utilizzo dell'applicativo "Passweb" dell'INPS al fine della regolarizzazione delle posizioni pensionistiche;

questa **Organizzazione Sindacale** ritiene doveroso evidenziare che le suddette e svariate comunicazioni di fatto non aiutano a risolvere i problemi connessi al nuovo applicativo e al conseguente carico di lavoro di ben 1963 domande di cessazione da elaborare in Veneto presso le segreterie scolastiche.

Per queste ragioni sottolineiamo le seguenti questioni causate da questo nuovo adempimento:

- ritardata informazione sul nuovo adempimento in carico alle istituzioni scolastiche nelle figure del Dirigente Scolastico e personale amministrativo;
- evidenti carenze di aggiornamento del personale della scuola che dovrà occuparsene: è stato proposto un solo incontro di formazione non ancora effettuato in tutti gli ambiti, svoltosi in assenza quasi totale di profilatura all'applicativo, per cui per la compilazione del prospetto si è optato per un foglio Excel;
- **mancato coinvolgimento dei Dirigenti scolastici in capo ai quali è posta la responsabilità della certificazione e della valutazione anche economica che la procedura richiede che non può essere delegata agli uffici di segreteria;**
- **mancata definizione dell'impegno lavorativo e responsabilità per il personale amministrativo;**
- ritardo del rilascio del modello di profilatura da parte dell'amministrazione richiesto dalle istituzioni scolastiche spedito attraverso la posta certificata che paradossalmente è stato sollecitato con la stessa mail certificata dall'amministrazione stessa;

La complessità di tale adempimento, per il personale individuato ad operare, è aggravata:

- dalla difficoltà di reperire da parte delle istituzioni scolastiche in tempi rapidi i periodi di servizio prestati come pre-ruolo dagli attuali richiedenti dimissionari in quanto prestati in lunghissimi anni di precariato in numerose scuole;
- con conseguente difficoltà e incertezza di stabilire i compensi accessori che darebbero diritto all'aumento del montante previdenziale;
- con la totale incertezza sulle procedure che possono interferire pesantemente la situazione del lavoratore destinatario della pensione con un rischio molto alto di possibili errori ancorché in buona fede.

Crediamo sia evidente che, a fronte di tale sottovalutazione, non debba ricadere sui lavoratori la responsabilità di eventuali disservizi, mettendo a rischio l'attribuzione delle funzioni che dovrebbero stare in capo all'Amministrazione decentrata.

PER TUTTI QUESTI MOTIVI CHIEDIAMO

si provveda urgentemente ad attivare le task force presso gli UAT aumentando l'organico a supporto per l'eccezionalità di tali operazioni, in modo tale da concentrare le risorse formate senza aggravare e disperdere ulteriormente le risorse presso tutte le istituzioni scolastiche.

Il Segretario Regionale FLC CGIL VENETO
Marta Viotto